

La missione di un
delegazione
toscana e livornese
della
componentistica
auto (circa 20
persone) presso il
Parlamento europeo
(Bruxelles, 17 - 18 -
19 Febbraio 2009)
per esaminare le
problematiche del
comparto della
componentistica
auto.

NEWSLETTER

n. 31

del 19 Gennaio 2009

del Forum provinciale del lavoro e
dello sviluppo del Partito Democratico
(Comitato territoriale di Livorno)

Responsabile del Forum:

Roberto Brilli

robertobrilli@alice.it

57125 Livorno

Via Fagioli, 6

tel. 0586.219348.

fax 0586.890237.

pdlivorno@email.it

www.pdlivorno.it

**Le nuove opportunità
di crescita economica e culturale
dell'area livornese
offerte dagli investimenti
in ricerca e sviluppo
e da un nuovo rapporto
del territorio e delle imprese
con i Centri universitari**

Giovedì 22 Gennaio 2009

alle ore **21** presso

la Sala multimediale della

Camera di Commercio

(Livorno, Via del Porticciolo n. 1, piano terra



La documentazione contenuta in questa newsletter (insieme a molto altro) è
consultabile e scaricabile presso il Sito:

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2009

Pagina 13 - Il Tirreno; cronaca di Livorno

«Noi, la fabbrica degli innovatori»

Parla il superprof dei bio-robot

E' indispensabile cambiare l'identikit degli ingegneri, più sprint alla formazione dopo la laurea

LIVORNO. «Lo dico parafrasando una frase di Mao: se per fare la rivoluzione ci vogliono i rivoluzionari, per fare l'innovazione sono indispensabili soprattutto gli innovatori. Ma dove li peschiamo? Anzi: come li creiamo?». **Paolo Dario, superprof della nuova robotica biomedica e direttore dei laboratori d'avanguardia al Polo Sant'Anna, mette giù l'interrogativo-chiave: lo fa per dire che è** «la persona, con la sua intelligenza, il centro della nuova economia della conoscenza».

La domanda l'ha già fatta lei: provi a darsi (e darci) anche una risposta. Ma che sia convincente.

«Bisogna fare una premessa: è nel post-laurea che si gioca la partita vera».

Produciamo pochi laureati rispetto al resto dell'Occidente e quei pochi sono perfino troppi per un sistema economico che chiede solo braccia. E lei viene a dirci che la laurea non basta...

«No, neanche la laurea è sufficiente. Sia chiaro, è indispensabile avere alle spalle un sistema scolastico che fra scuole superiori e formazione universitaria garantisca una preparazione adeguata, ma...»

Ma cosa?

«Il laureato conosce tutta una vasta gamma di questioni, nozioni, tecniche, temi. Ma è necessario un periodo di formazione ulteriore: non più libresco-nozionistico, che pure è fondamentale, bensì di formazione alla ricerca. Cioè: ad affrontare problemi e cercare strade nuove per risolverli. E' lì che si forgia una mentalità aperta, adatta a far germogliare gli interrogativi. E poi le risposte. E' questa la spinta all'innovazione».

Le imprese però non possono permettersi di buttare quattrini investendo su qualcosa che non si sa se produrrà ritorno economico: devono far quadrare i conti. Soprattutto adesso che la crisi picchia duro.

«E' una solfa riassumibile così. Se gli affari vanno bene, le imprese dicono di non aver tempo da "sprecare" pensando al futuro più lontano che la ricerca

potrebbe spalancargli davanti. Se vanno male, dicono di non aver quattrini. Solo che così si bada esclusivamente all'oggi e mai al domani».

E' l'andamento nell'oggi che decide se l'impresa resta in piedi o affoga.

«D'accordo, però bisogna capire una cosa: o si riesce a premere davvero sull'acceleratore dell'innovazione o le nostre imprese produrranno cose che il giorno dopo i cinesi sapranno fare come noi ma a metà prezzo. Non si scappa: qualità più degli altri, innovazione più degli altri. Sta qui l'unica possibilità di farcela di fronte alla competizione internazionale».

Belle parole, ma la ricerca costa cara.

«No, il nostro modello organizzativo prevede che basti un investimento di 20mila euro all'anno perché un'impresa paghi un giovane studioso».

Ma la ricerca non dovrebbe pagarla lo Stato?

«C'è un equivoco. Non è vero che il sistema pubblico abbia il braccino corto e lesini i quattrini alla ricerca. Forse non ne darà una valanga ma è solo un comodo alibi dire che non ci sono. Il problema vero è un altro...».

Quale?

«Le imprese. Manca l'investimento privato in ricerca. Ecco cosa possiamo offrire a un territorio come Livorno: il sistema universitario di Pisa è un giacimento di intelligenze, un polo come il nostro è in grado di trasformarli in innovatori e di calamitare grandi risorse nazionali e europee. Anche per progetti che non hanno una applicazione industriale immediata ma permettono di aprire prospettive che dopodomani saranno il futuro dell'economia».

E le imprese, cosa c'entrano?

«C'entrano eccome. Ora hanno la possibilità di salire su questo vascello. A costi tutt'altro che fuori portata: anche per piccole e medie aziende».

Lei sta bussando a quattrini?

«Nient'affatto: non chiedo soldi, semmai offro opportunità. Il doppio progetto che portiamo a Livorno è fra i primi classificati nella super-selezione europea e muove finanziamenti per 13 milioni di euro. Potremmo fare da soli e rinchiuderci nel nostro bel laboratorio: non è il nostro stile, cerchiamo un intreccio con la città. Con le scuole: perché mi auguro che, ad esempio, ragazzi e prof del liceo qui vicino vengano a trovarci. Ma anche con le imprese: bussate alle nostre porte, parliamoci. C'è una straordinaria chance che abbiamo e nessuno se ne accorge».

Ci pensi lei a spiegarla.

«Lo dico senza giri di parole. Un giovane ingegnere qui da noi costa un terzo di quanto costa il suo collega tedesco e un quarto di uno svizzero. Eppure non hanno nulla da invidiare in fatto di capacità».

E allora perché la competitività perde colpi?

«Lascio stare tutti gli altri parametri, guardo a quel che mi interessa: la capacità di innovare. Dipende da una rivoluzione nella figura dell'ingegnere così come la sforna l'università in formato standard».

Sembra un rebus: come dovrebbe essere l'ingegnere secondo Dario?

«Adesso l'ingegnere-tipo riceve delle specifiche: qualcuno sopra di lui decide che bisogna fare un prodotto così e così, gli affida il compito di farci sopra un progetto e di organizzarne la produzione. Ecco, qui lo sprint per innovare è fatto fuori in partenza».

Rimedio?

«Il mio non è un sogno ma quel che facciamo nei nostri laboratori. All'inizio non ci sono "specifiche" bensì un problema: magari nato dalla curiosità, magari intuito guardando all'incredibile capacità di muoversi che ha un polpo o all'inimmaginabile abilità di "frenare" che ha un calamaro. Non ho da tradurlo in un prodotto da vendere domattina, è questo che mi può portare a inventare soluzioni mai immaginate prima. E' dai test su quei prototipi che nasceranno poi le "specifiche": ma dopo, non all'inizio di tutto».

Mauro Zucchelli

Ora la ricerca è a portata di mano

Piccole imprese, scommettere sul futuro costa 20mila euro

LIVORNO. «Ma quanto se ne parla, della ricerca! Non c'è chi non lo veda come il ricostituente miracoloso per lo sviluppo, la medicina giusta per rilanciare l'economia, la bacchetta magica che salverà imprese e lavoratori. Ma sempre come se fosse lontano anni luce: qualcosa che riguarda il governo o le grandi multinazionali con bilanci da miliardi di dollari». E invece non è affatto così, giura Paolo Dario, direttore del Polo Sant'Anna Valdera e deus ex machina dei due laboratori high tech che domani inaugureranno il centro di bio-robotica in riva al nostro mare. Per la precisione: allo Scoglio della Regina, negli ex Bagnetti (ben) ristrutturati ad uso dell'équipe della Scuola superiore Sant'Anna, fucina di cervelloni del sistema universitario pisano in tandem con la Normale.

«Non è così, perché la partecipazione a un progetto di ricerca costa a una azienda molto ma molto meno di quanto si pensi», dice lo studioso. Quanto? «L'equivalente di una vettura aziendale in più».

Lo strumento più facile - spiegano dal quartier generale della Scuola Sant'Anna - da utilizzare è quello dell'"assegnamento di ricerca": l'impresa può finanziare su temi di proprio interesse concordati con l'università. Potrebbero essere parte dei "progetti" di innovazione che il governatore Martini ha richiesto con forza alle imprese di saper proporre per accedere ai finanziamenti che la Regione intende mettere a disposizione delle imprese.

Cosa accade in questo caso? Gli assegni vengono dati a giovani selezionati mediante concorso. «Con una procedura che per noi del Sant'Anna è molto rapida», dice Dario («anche meno di due mesi dal bando al conferimento dell'assegnamento»). Quanto e per quanto tempo? La durata è annuale e l'importo («fissato per legge») può andare da 19mila a 22.500 euro: è questo il lordo a carico dell'azienda (l'assegnista mette in tasca un netto compreso fra 18mila e poco più di 19mila euro).

C'è anche un'altra opportunità: è la "borsa di dottorato" (che al Sant'Anna hanno ribattezzato di "perfezionamento"): dura un po' di più (tre anni) e il percorso è un po' più impegnativo ma «ovviamente tanto il risultato finale che le qualità del giovane innovatore saranno ancora più solide». Vediamo le cifre: l'attivazione di un posto di perfezionamento (anch'esso da conferire «in base a un selettivo concorso») richiede che l'impresa si assuma «un impegno irrevocabile» pari alla durata triennale dottorato. Le borse di perfezionamento bandite dalla Scuola Superiore Sant'Anna seguono il regime fiscale previsto per le borse di studio (cioè non soggette a Inps). Quanto costa all'impresa? Attorno ai 18mila euro annui da moltiplicare per 3 anni.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2009
Il Tirreno, cronaca di Livorno

È nato il centro dei super-robot

Allo Scoglio della Regina inaugurato il laboratorio high tech

Alleati Comune e Sant'Anna. Nel nuovo polo anche uno studioso cinese. Colombini: la Port Authority entra nel corso di logistica

LIVORNO. Lui si chiama Liang Ju e viene dalla Cina: è uno dei giovani studiosi che fanno parte del team del centro di biorobotica del prof. Paolo Dario inaugurato ieri. E' invece di casa nostra la ricercatrice di bioingegneria che coordinerà l'attività: Barbara Mazzolai (di Castiglioncello). Nell'équipe altri due livornesi (Andrea Arienti e Francesco Damiani) così come livornese è il prof. Dario. E poi: un piombinese (Gabriele Ferri), un pisano (Alessio Mondini), una fiorentina (Laura Margheri), un umbro (Matteo Cianchetti). A guidare il progetto del polpo è una prof di Follonica: Cecilia Laschi.

Cervelli under 30. Sono loro la "benzina" - età media 28 anni - che faranno camminare il nuovo polo high tech allo Scoglio della Regina: lo spazio è quello degli ex Bagnetti, in condominio con il Centro interuniversitario di biologia marina. Ieri poco dopo mezzogiorno il taglio del nastro: con il sindaco Alessandro Cosimi e il direttore della Scuola Sant'Anna Chiara Carrozza insieme al prof. Dario e all'assessore Colombini che hanno battuti («con tutte le forze e senza clamori») per «realizzare questo sogno». Non è rituale, dunque, il plauso che gli tributa Cosimi.

Ma il sindaco coglie la palla al balzo per indicare altri due aspetti che «costruiranno il futuro della nostra città insieme al centro di biorobotica»: 1) lo stanziamento extra di 140 milioni di euro in tandem con il lotto zero della Variante per trasformare in strada di parco l'attuale tracciato del Romito; 2) la direttissima Fs per collegarsi all'Alta Velocità Firenze-Roma. Poi si toglie pubblicamente un sassolone dalla scarpa: «E' questo un orizzonte che va oltre le persone: quando smetterò di fare il sindaco ne avrete uno più bravo di me e potrà contare su questi pezzi di futuro».

Radicati qui. Il direttore Carrozza non usa giri di parole: «Questa non è una dependance dell'università messa qui tanto per fare un piacerino a qualcuno, è l'esempio del nostro radicamento sul territorio in mezzo a imprese con cui contiamo di interagire».

Va controcorrente il prof. Dario: racconta che questo nuovo polo nasce con l'ambizione di contribuire a ridisegnare l'identikit dell'ingegnere rendendolo una figura più "rinascimentale": «Ci vuole modestia ma anche tanto coraggio, soprattutto in una società anziana come la nostra: ai nostri ragazzi chiediamo di sognare in grande perché non si creano innovatori sfornando "cloni" e

gregari ma aprendo la porta ai "ribelli", a chi non è soddisfatto del presente e cerca qualcosa di più».

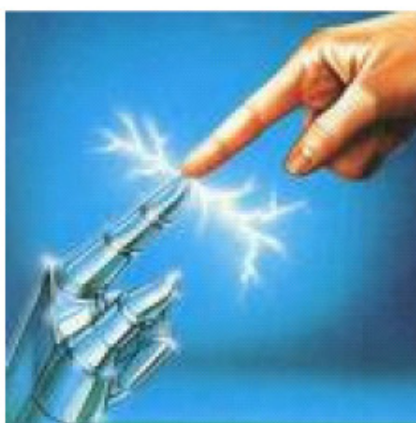
Colombini raddoppia. «Non ce l'ho fatta quand'ero prorettore, ci sono riuscita adesso da assessore»: Giovanna Colombini, brillante curriculum di docente universitaria ora prestata alla politica, dribbla gli annunci roboanti ma stavolta è la fotografia di chi ha fatto gol in Champions League. Ma già che c'è va a raccogliere la palla in fondo alla rete per riportarla subito a centrocampo perché sogna di fare il bis. Intanto, spiega di aver già portato a casa l'ingresso dell'Authority nel pool di istituzioni che stanno dietro il corso universitario di logistica a Villa Letizia (il primo passo per conquistare il sì al prolungamento del corso fino alla laurea specialistica).

Il bersaglio è un altro: la riqualificazione dello Scoglio della Regina tutto intero, incluso l'edificio maggiore, ora ridotto a rudere. Salta fuori qui l'appello a altri soggetti («il Comune non può fare da solo»): a cominciare da quelli istituzionali come la Capitaneria per gli aspetti demaniali o il ministero per i fondi.

I progetti al via. Due sono i progetti che decolleranno in riva all'imboccatura del porto, fra la Bellana e il moletto. L'uno: robot marini con sensori per tenere sotto controllo lo stato di salute delle acque. L'altro: "copiare" dal polpo la straordinaria destrezza nei movimenti per inventare una nuova generazione di robot dal corpo molle.

«Il polpo - spiega Laschi - è un "cugino" di lumache e cozze eppure ha una stupefacente abilità nel muoversi. Intelligente? Diciamo che ha più neuroni sui tentacoli che nel cervello, è come se avesse un cervello sparpagliato nelle "braccia". E in grado di compiere cose sorprendenti: come svitare barattoli o scegliere la conchiglia giusta per coprire esattamente l'entrata della sua anfora-tana».

Mauro Zucchelli



Partito Democratico

**Comitato territoriale
di Livorno;
Forum del lavoro e
dello sviluppo;
Circolo di Colline.**

Livorno, 16.01.09; cp proprio.

**Le nuove opportunità
di crescita economica e culturale
dell'area livornese
offerte dagli investimenti
in ricerca e sviluppo
e da un nuovo rapporto
del territorio e delle imprese
con i Centri universitari**

Giovedì 22 Gennaio 2009

alle ore **21** presso
la Sala multimediale della
Camera di Commercio
(Livorno, Via del Porticciolo n. 1, piano terra)

Incontro dibattito

con

Paolo Dario

*Prof. della Scuola Superiore di Studi Universitari
Sant' Anna, Direttore del Polo Sant' Anna Valdera*

Alessandro Cosimi

Sindaco di Livorno

Giovanna Colombini

*Assessore comunale ai rapporti con
l'Università e la ricerca*

Marco Ruggeri

Segretario territoriale del PD di Livorno

Coordinatori dell'iniziativa:
Roberto Brilli, responsabile del Forum del
lavoro e dello sviluppo; Rossella Lupi,
segretaria del Circolo di Colline.

*Hanno preannunciato la propria partecipazione
ricercatori, docenti, studenti, rappresentanti
del mondo delle imprese, del lavoro e della cultura.
L'incontro è aperto a tutti i cittadini.*

Qualcosa si muove:

*il Centro di ricerca sulle tecnologie
per il mare e la robotica marina inaugurato
il 13 Gennaio 2009 presso lo Scoglio della Regina; il
corso di laurea in economia e
legislazione dei sistemi logistici
promosso dall'Università di Pisa e dagli
Enti locali presso Villa Letizia; il ruolo
dell'Accademia navale nella formazione superiore; il
comparto sanitario; i Centri di ricerca e sviluppo di
diverse imprese della città e della
provincia di Livorno; le Aziende hi-tech; una nuova
e più diffusa consapevolezza sulla
necessità di diventare protagonisti della società
della conoscenza valorizzando, in primo luogo, le
risorse umane, le intelligenze
creative e tutte le potenzialità.*

**Missione di una
delegazione
della
componentistica
auto
a Bruxelles
(17, 18 e 19
Febbraio 2009).**



**Comitato
territoriale,
Livorno.
Dipartimento
Economia
e lavoro**

**Via Fagioli, 6
57125 Livorno
Tel: 0586.219348
FAX 0586.890237
pdlivorno@email.it**

*Il presente documento è composto da due (2)
pagine e viene trasmesso via e.mail.*

Livorno, **17 Gennaio 2009.**

**Agli organi locali
di informazione.**

LORO SEDI

Oggetto: promozione e organizzazione di una delegazione toscana e livornese della componentistica auto (circa 20 persone) presso il Parlamento europeo (Bruxelles, 17 - 18 - 19 Febbraio 2009) per esaminare le problematiche del settore.

Su iniziativa dell'europarlamentare Monica Giuntini e d'intesa con il Comitato territoriale del Partito Democratico di Livorno, è stato deciso di organizzare la missione di una delegazione toscana e livornese della componentistica auto (circa **20 persone**) presso la **Sede di Bruxelles del Parlamento europeo** nei giorni martedì **17**, mercoledì **18** e giovedì **19 Febbraio 2009**.

Tale iniziativa riveste una particolare importanza politica e sociale poiché sarà l'occasione per avere a Bruxelles incontri non solo con i parlamentari europei, ma anche con i massimi dirigenti del settore industria della Commissione UE, con le rappresentanze europee delle associazioni industriali e dei sindacati.

La delegazione non è di Partito; l'invito di partecipazione, infatti, è stato esteso alla Regione e alle Amministrazioni comunali, alle Associazioni delle imprese, alle Organizzazioni sindacali e alle RSU delle Aziende interessate (in particolare: TRW, Delphi, Pierburg, Magna, Brovedani, Inalfa di Livorno; Eaton di Massa; Continental di Fauglia; e altre ancora).

Gli scopi fondamentali della missione sono, da una parte, quello di conoscere meglio le politiche e le azioni intraprese dal Parlamento europeo e dalla Commissione UE a sostegno del settore auto e quindi della sua componentistica; e, dall'altra parte, quello di evidenziare con forza la gravità della situazione in cui versa la componentistica auto della regione toscana e dell'area livornese e pisana da cui discende l'esigenza assoluta e prioritaria di

provvedimenti e interventi - a tutti i livelli istituzionali - a favore delle Aziende, dell'occupazione e del reddito dei lavoratori.

Dopo l'esplosione della crisi finanziaria internazionale i comparti dell'auto e della componentistica sono entrati in una pesante fase recessiva che ha già prodotto, in generale e sul territorio, un sensibile calo delle produzioni, talvolta la chiusura di Aziende (vedi la Brovedani di Guasticce), una forte estensione della cassa integrazione, l'espulsione dal processo produttivo di tanti lavoratori precari, un diffuso senso di incertezza e preoccupazione.

Prima della crisi internazionale esplosa a Settembre, le Aziende locali avevano realizzato o avviato importanti progetti di investimento e modernizzazione spesso nell'area " ricerca e sviluppo " sulla base dei quali era possibile guardare al futuro con maggiore fiducia. Certamente la crisi globale ha modificato in profondità le cose, ma noi rimaniamo fermamente convinti che all'interno di un più moderno ed efficiente modello di sviluppo locale, il comparto della componentistica auto continui ad essere un asset fondamentale e irrinunciabile dello sviluppo economico del nostro territorio.

Affinché ciò avvenga nei fatti occorrono, da una parte, una estesa innovazione nei processi produttivi e nei prodotti; e, dall'altra parte, una nuova alleanza sugli obiettivi fondamentali da perseguire tra impresa e lavoro.

Come hanno giustamente sottolineato sia l'Associazione industriali, sia le Organizzazioni sindacali di Livorno occorre un impegno congiunto e unitario di tutte le forze in campo.

La delegazione a Bruxelles può contribuire in questa ottica costruttiva.

Il Dipartimento economia e lavoro:

**Invito
e trasmissione di
documento**



**Comitato
territoriale
di Livorno
dipartimento
economico.**

Via Fagiuoli, 6
57125 Livorno
Tel: 0586.219348
FAX 0586.890237
E mail:
pdlivorno@email.it

**17 - 18 - 19 Febbraio
2009.**

Bruxelles.

**Incontri di una
delegazione regionale
e locale della
componentistica auto
presso il Parlamento
europeo.**

**Promemoria
in progress**

prima comunicazione

Livorno, 9 Gennaio 2009.

**Con richiesta di una gentile
risposta urgente**

Bruxelles

Martedì 17, Mercoledì 18 e Giovedì 19 Febbraio 2009.

Delegazione toscana e livornese della componentistica auto.

1. La composizione della delegazione

Su iniziativa dell'europarlamentare **Monica Giuntini** (Gruppo Partito Socialista Europeo / PSE), e d'intesa con il Comitato territoriale del Partito Democratico di Livorno, è possibile organizzare la visita di una delegazione toscana e livornese della componentistica auto alla **Sede di Bruxelles del Parlamento europeo** nei giorni **17, 18 e 19 Febbraio 2009**.

Tale visita sarà l'occasione per lo svolgimento delle seguenti attività:

- **incontro con l'europarlamentare Monica Giuntini (la quale, peraltro, starà sempre insieme alla delegazione per l'intera durata della sua visita);**
- **incontro con un alto funzionario della Direzione generale dell'industria della Commissione dell'Unione Europea sulle questioni della componentistica auto in Toscana e nell'area pisano-livornese;**
- **altri incontri con soggetti competenti sempre sulle questioni dell'auto e della componentistica (in ipotesi: con le organizzazioni sindacali europee);**
- **visita della Sede centrale di Bruxelles del Parlamento europeo assistendo, inoltre, per circa un'ora, a una sua seduta.**

La delegazione in questione **non è di Partito**, ma è aperta a tutte le componenti e a tutti i soggetti che ritengono possibile e utile partecipare.

Nelle nostre intenzioni la delegazione potrebbe essere composta, in senso generale, con i seguenti criteri di rappresentanza:

- **territorialità (Toscana, Area pisano-livornese);**
- **RSU (rappresentanze sindacali unitarie) delle principali Aziende della componentistica auto (in ipotesi: Eaton di Massa; Continental di Fauglia; Magna e Brovedani di Guasticce; Delphi, TRW, Pierburg e Inalfa di Livorno; altre).**

- organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL (territoriali e della categoria dei metalmeccanici);
- mondo delle Imprese industriali (su eventuale indicazione dell'Associazione Industriali di Livorno qualora fosse ritenuta praticamente possibile la partecipazione);
- attività indotte e di servizio connesse al comparto dell'auto e della componentistica (su eventuale indicazione delle Associazioni dell'artigianato e della piccola impresa);
- Regione toscana e Amministrazioni locali;
- un ristretto gruppo del Partito Democratico.

La delegazione, nel suo complesso, è composta da 20 - 25 persone circa.

Appena possibile, sulla base di valutazioni collegiali o di ciascuna organizzazione, potrà essere effettuata una riflessione sulla possibilità o sulla opportunità di presentare in occasione della visita al Parlamento europeo uno o più documenti sulle problematiche della componentistica auto sottoscritti dall'insieme dei partecipanti o da gruppi di partecipanti.

In qualsiasi caso riteniamo utile raccogliere quanto prima, e comunque non oltre i primi giorni del prossimo mese di Febbraio, i documenti che i soggetti politici e/o sociali invitati (sia di quelli che decidono di partecipare attivamente al " viaggio " a Bruxelles, sia di quelli che per vari motivi decidono di non partecipare) riterranno utile trasmetterci.

Questa documentazione verrà consegnata in occasione degli incontri di Bruxelles.

Il Comitato territoriale del PD di Livorno si riserva la possibilità di presentare una scheda sullo stato e sulle prospettive della componentistica auto a livello territoriale.

2. Gli aspetti finanziari

Il Parlamento Europeo, in rapporto a queste visite e a questi incontri, contribuisce per una cifra pari a **300,00** (trecento/00) **euro** per ciascuna persona partecipante; di questa cifra 275,00 euro sono in funzione delle spese i viaggio e di pernottamento, mentre 25,00 euro sono in funzione di una copertura parziale dei pasti.

Tale cifra, comunque, viene erogata al Comitato organizzatore in una fase successiva al viaggio.

Pertanto i soggetti politici e/o sociali (Amministrazioni locali, RSU, Sindacati, Imprese, PD) che delegano una o più persone ad essere presenti nel gruppo che si recherà a Bruxelles, devono provvedere ad assicurare la relativa copertura finanziaria delle spese erogando in anticipo rispetto alla partenza (entro una data che verrà comunicata) 300,00 euro per persona al Comitato organizzatore al quale spetta il compito di predisporre e gestire quanto necessario (viaggio aereo di andata e di ritorno; albergo per le notti del 17 e del 18 Febbraio). Qualora un soggetto politico e/o sociale che delega una o più persone ritenesse opportuno gestire autonomamente gli aspetti operativi (viaggio aereo e/o pernottamento in albergo), lo deve comunicare il più rapidamente possibile allo stesso Comitato organizzatore.

In linea generale - pur rimanendo una specifica autonomia di comportamento dei soggetti politici e/o sociali aderenti - noi riteniamo opportuno che i costi eccedenti i 300,00 euro non siano a carico della singola persona partecipante, ma dello stesso soggetto politico e/o sociale che con propri delegati compone il gruppo che si reca a Bruxelles.

Questa cifra eccedente, nel caso, deve essere consegnata al singolo partecipante e non al Comitato organizzatore.

Si fa presente che una incidenza abbastanza sensibile sulla spesa complessiva è rappresentata presumibilmente dai costi di spostamento nella città di Bruxelles e dai pasti.

Riteniamo (con una valutazione molto sommaria tutta da verificare) che la cifra eccedente i 300,00 euro sia prevedibilmente di circa 100,00 euro a persona.

Naturalmente sarà cura del Comitato organizzatore rimborsare - prevedibilmente nel mese di Marzo - i 300,00 euro per persona (offerti dal Parlamento europeo per ciascun partecipante) ai soggetti politici e/o sociali che, come abbiamo già evidenziato, dovranno anticipare la stessa somma per l'organizzazione del viaggio.

Il Comitato organizzatore **ha già affidato a una propria incaricata** il compito di effettuare una rapida verifica sui voli (in partenza e in arrivo all'Aeroporto di Pisa, sulle disponibilità di Alberghi a Bruxelles e sui relativi costi).

Appena possibile forniremo il quadro esatto delle possibilità e delle opzioni opportune.

3. Una prima ipotesi sommaria di programma

In linea di massima l'iniziativa in questione dovrebbe svolgersi con le seguenti modalità:

Martedì 17 Febbraio 2009

1. partenza in aereo (da Pisa) e arrivo a Bruxelles entro la tarda mattinata;
2. successivo trasferimento in albergo e pranzo;
3. ore 17 (circa): incontro con un funzionario del Parlamento europeo che assisterà la delegazione nella visita della Sede e nella fase di audizione di una seduta dello stesso Parlamento;
4. cena e pernottamento in Albergo;

Mercoledì 18 Febbraio

5. mattina e pomeriggio: svolgimento degli incontri politici e di lavoro previsti (con Monica Giuntini, con un alto dirigente del settore industria della Commissione UE, con funzionari del Parlamento europeo, con le organizzazioni sociali europee);
6. pranzo presso le strutture di ristorazione del Parlamento europeo o nell'area circostante;
7. cena e pernottamento in Albergo;

Giovedì 19 Febbraio

8. prima colazione e partenza per l'Italia (arrivo all' Aeroporto di Pisa).

Questo programma, naturalmente, al momento attuale rappresenta soltanto una ipotesi di massima.

4. La necessità di risposte e informazioni in tempi rapidi

Poichè il lavoro preparatorio e organizzativo è abbastanza complesso (prenotazioni dei voli aerei e dell'Albergo, comunicazione dei nominativi dei partecipanti e richiesta delle autorizzazioni d'ingresso al Parlamento europeo), per il Comitato organizzatore diventa essenziale sapere nei tempi più rapidi possibili quanto segue:

1. l'adesione o meno dei soggetti politici e/o sociali invitati a partecipare (entro e non oltre il 16 Gennaio 2009);
2. la comunicazione dei nominativi dei singoli partecipanti in rappresentanza di ciascun soggetto politico e/o sociale (entro e non oltre il 19 Gennaio 2009);

3. la comunicazione delle informazioni complete e dettagliate relative ai singoli partecipanti (vedi allegato A) da trasmettere nei tempi più rapidi possibili (comunque entro e non oltre il 19 Gennaio 2009).

- *Nota bene.*

Le comunicazioni di cui sopra vanno inviate in contemporanea - per esigenze di certezza dei dati - ai due (2) seguenti indirizzi di posta elettronica:

robertobrilli@alice.it
pdlivorno@email.it
e al seguente FAX:
0586.890237.

(precisando sempre, in tutte le comunicazioni: " **All'attenzione di Roberto Brilli, del Comitato organizzatore per gli incontri di Bruxelles del 17-18-19 Febbraio 2009 sulla componentistica auto** ").

Allegato A (scheda contenente i dati informativi necessari delle singole persone partecipanti).

Nome e Cognome	
Residenza	
<i>indirizzo</i>	
<i>numero civico</i>	
<i>comune</i>	
<i>CAP</i>	
<i>provincia</i>	
Data e luogo di nascita	
Professione	
Luogo di lavoro	
Comune del luogo di lavoro	
Numero telefonico dell'abitazione	
Cellulare personale	
Numero telefonico di lavoro	
E.mail personale	
E.mail di lavoro	
FAX personale	
Eventuale sito web personale	
Partecipazione a titolo personale	
SI	
NO	
Partecipazione in rappresentanza del seguente soggetto sociale, aziendale o istituzionale:	
Denominazione	
Indirizzo	
e.mail	
FAX	
Anticipo dei 300,00 euro per le spese (con successivo rimborso)	
Modalità (consegna diretta/bonifico)	
Tempi	

Ringraziando per l'attenzione, restiamo in attesa di una comunicazione e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.

Per il Comitato organizzatore:
Roberto Brilli

Il presente documento è composto da 8 pagine

e viene trasmesso

(mediante e.mail, e/o fax e/o posta ordinaria)

alla cortese attenzione del:

*Presidente Regione toscana Claudio Martini;
Assessore regionale Gianfranco Simoncini;
Assessore regionale Ambrogio Brenna;
Sindaco di Livorno;
Presidente Provincia di Livorno;
Assessore provinciale Marcello Canovaro;
Assessore provinciale Ringo Anselmi;
Sindaco di Collesalvetti;
Presidente dell'Associazione industriali di Livorno;
Presidente della CNA provinciale;
Direttore della CNA provinciale;
Presidente provinciale della Confartigianato;
Presidente provinciale della Confapi;
Segretario regionale toscano del PD;
Segretario della Federazione PD di Livorno;
Segretario della Federazione PD di Pisa;
Segretario della Federazione PD di Massa Carrara;
Segretario Regionale della CGIL;
Segretario Regionale della CISL;
Segretario Regionale della UIL;
Segretario Provinciale della CGIL;
Segretario Provinciale della FIOM CGIL;
Segretario Provinciale della CISL;
Segretario Provinciale della FIM CISL;
Segretario Provinciale della UIL;
Segretario Provinciale della UILM UIL;
RSU della Magna di Guasticce;
RSU della TRW di Livorno;
RSU della Delphi di Livorno;
RSU della Pierburg di Livorno;
RSU della Inalfa di Livorno;
RSU della Brovedani di Guasticce;
RSU della Continental di Fauglia;
RSU della Eaton di Massa.*

LORO SEDI

**Convocazione
del Dipartimento
economia e
lavoro
per il giorno
Martedì
20 Gennaio
2009
presso il
Circolo ARCI
La Stazione
(Via Donnini
n. 66 - Livorno).**

**Poiché il
Dipartimento
è in formazione,
coloro che non
sono stati
direttamente
invitati, se
vogliono,
possono
partecipare.**



Comitato
territoriale,
Livorno.
Dipartimento
Economia
e lavoro

Via Fagioli, 6
57125 Livorno
Tel: 0586.219348
FAX 0586.890237
pdlivorno@email.it

*Il presente documento è composto da due (2)
pagine e viene trasmesso via e.mail e via fax.*

Livorno, **13 Gennaio 2009.**

**Ai componenti il Dipartimento
economia e lavoro del Comitato
territoriale di Livorno;**

**alle segreterie dei Circoli
del lavoro.**

LORO SEDI

**Oggetto: convocazione del dipartimento economia e lavoro per il
giorno Martedì 20 Gennaio 2009, alle ore 17, presso il Circolo ARCI La
Stazione (Livorno, Via Donnini n. 66).**

Il dipartimento economia e lavoro del Comitato territoriale del Partito Democratico di Livorno, allargato alle segreterie dei Circoli di lavoro, è convocato per il giorno Martedì 20 Gennaio 2009, alle ore 17, presso il Circolo ARCI La Stazione (Livorno, Via Donnini n. 66).

**Lo scopo principale della riunione è quello di procedere coerentemente
nell'attuazione degli indirizzi di lavoro emersi dal precedente incontro
del 10 Dicembre 2008 (di cui alleghiamo alla presente lettera la
relazione introduttiva).**

Abbiamo, pertanto, ritenuto necessario convocare la riunione in questione per esaminare il seguente **ordine del giorno**:

1. apertura del confronto con le forze politiche del centrosinistra sulle problematiche economiche e sociali del territorio nella prospettiva delle **elezioni amministrative** del Giugno 2009 (predisposizione di un **documento di base**);

2. avvio del lavoro per la predisposizione di un **documento organico** del PD sullo sviluppo economico locale (quadro generale, obiettivi fondamentali, logistica, infrastrutture, portualità, energia, industria, agricoltura, turismo, commercio, piccola impresa, lavoro, servizi, credito, innovazione di sistema, ambiente, mercato del lavoro) al quale allegare - in progress - **schede** conoscitive e di approfondimento di carattere specifico; utilizzo effettivo - a questo fine - degli **strumenti web disponibili**;
3. preparazione della **Conferenza economica territoriale** del PD sulla base delle elaborazioni di cui al punto precedente;
4. partecipazione all'iniziativa sull'innovazione scientifica e tecnologica e sulle sue ricadute sul territorio e sulle imprese locali (con il Prof. Paolo Dario, Direttore del Polo Sant'Anna Valdera) promossa dal Forum del lavoro e dello sviluppo e dal Circolo Colline;
5. convocazione e preparazione della prossima seduta del **Forum provinciale del lavoro e dello sviluppo** (sulle questioni della crisi economica);
6. delegazione della componentistica auto presso il **Parlamento europeo** (17 - 18 - 19 Febbraio 2009).

Ausplicando la presenza, ringraziamo per l'attenzione e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.

**Il responsabile del Dipartimento
economia e lavoro:
Roberto Brilli**

La documentazione relativa alla riunione in programma è rintracciabile al nostro sito web:

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

NB.

1. Alleghiamo la relazione introduttiva svolta alla riunione di insediamento del Dipartimento economia e lavoro del 10 Dicembre 2008.

2. I segretari di Circolo sono invitati a estendere il presente invito alle segreterie del proprio Circolo.

Le Newsletter del Forum provinciale del lavoro e dello sviluppo.

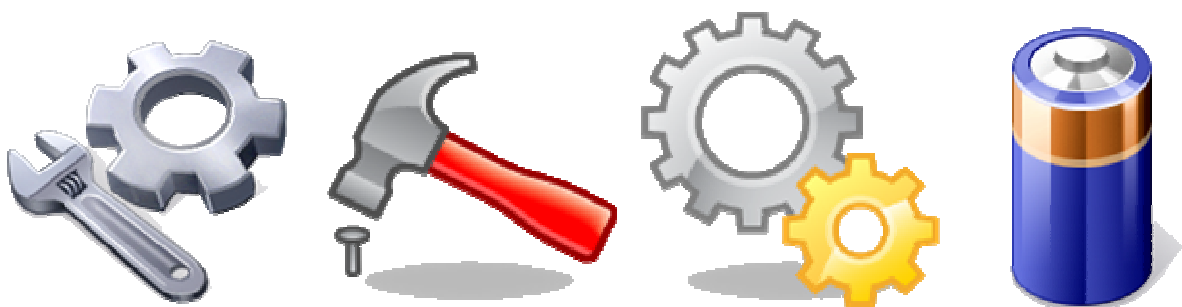
Un utile strumento di informazione e di comunicazione del Forum e del dipartimento economico del Partito Democratico di Livorno.

Le puoi trovare sul sito web di " Prospettive livornesi " nella colonna di destra, in alto, della homepage alla voce: " NFPLS ".

<http://prospettivelivornesi.myblog.it>

Inoltre, per facilitare le cose, abbiamo creato ora un nuovo blog dove saranno accessibili tutte le Newsletter; questo è il suo indirizzo web:

<http://newsletterforumlavoro.blogspot.com/>



***Tutte le Newsletter
sono accessibili
cliccando qui sotto:***

<http://newsletterforumlavoro.blogspot.com/>

10 blog per approfondire i problemi

Prospettive livornesi

indirizzo web:

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

Problemi del lavoro

indirizzo web:

<http://problemidellavoro.myblog.it/>

La Piattaforma logistica costiera

indirizzo web:

<http://areavasta.myblog.it/>

Energia e industria

indirizzo web:

<http://energiaeindustria.myblog.it/>

Imprenditoria diffusa

indirizzo web:

<http://imprenditoriadiffusa.myblog.it/>

Economia e finanza

indirizzo web:

<http://economiaefinanza.myblog.it/>

dimensioneambiente

indirizzo web:

<http://dimensioneambiente.myblog.it/>

Scienza e tecnologia

indirizzo web:

<http://scienzaetecnologia.myblog.it/>

Democrazia partecipata

indirizzo web:

<http://democraziapartecipata.myblog.it/>

Quale Partito democratico

indirizzo web:

<http://qualepartitodemocratico.myblog.it/>

**Per cercare
i documenti relativi
ai problemi del lavoro
e dell'economia livornese
vai al sito:**

**...è sufficiente cliccare
una sola volta...su un
solo indirizzo web...**

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

Per utilizzare le possibilità ipertestuali della presente Newsletter è necessario disporre del programma **Adobe Reader 8** (se non ce l'hai lo puoi scaricare gratuitamente sul relativo sito web).
http://italian.eazel.com/lv/group/view/kl26337/Adobe_Reader.htm